

L'accesso e la disponibilità dei dati amministrativi

Sessione I



Fabrizia Lapecorella

**Riunione intermedia SIEP 2018
Roma, 23 Maggio 2018**



I temi

- I microdati fiscali
- Le politiche di accesso ai microdati del Dipartimento delle Finanze
- Altri dati fiscali diffusi dal Dipartimento delle Finanze
 - Le statistiche sulle dichiarazioni dei redditi
 - Le entrate tributarie

I microdati fiscali

L'utilizzo dei microdati fiscali per l'analisi economica

Negli ultimi dieci anni, la crescente disponibilità di (micro) dati fiscali di fonte amministrativa, osservazioni su base individuale derivanti dalle dichiarazioni dei redditi (*tax files, tax records, tax returns* o *tax statistics*) ha avuto due effetti principali:

- espandere il set informativo a disposizione dei tecnici e dei decisori pubblici per migliorare la progettazione delle politiche economiche e fiscali;
- contribuire all'avanzamento della ricerca empirica in ambiti di grande attualità quali lo studio delle diseguaglianze e la valutazione degli effetti distributivi dei sistemi di *tax-benefit*.

Un esempio: "*Capital in the Twenty-First Century*" (Piketty, 2014); keynote speech Bourguignon SIEP Lecce 2016.

Pro e contro dei dati amministrativi

- I pro e contro dell'utilizzo dei dati amministrativi vanno valutati in relazione ad altre fonti dati come, ad esempio, le indagini campionarie (survey)
 - **Vantaggi (Atkinson *et al.*, 2017):**
 - o Nessun vincolo nella scelta delle numerosità campionaria.
 - o Nessun aspetto critico legato alle rilevazioni (mancate risposte, attrito, reticenza, errori di misura).
 - o Completa copertura territoriale: in Italia i dati EU-SILC sono rilevati in circa 800 comuni e consentono stime a livello regionale, i dati amministrativi derivati dalle dichiarazioni sono censuari e quindi disponibili per tutti i comuni italiani.
 - **Limiti (Slemrod, 2016):**
 - o Dati individuali: mancano riferimenti alle famiglie "anagrafiche" di appartenenza
 - o Assenza di informazioni sui soggetti che non presentano le dichiarazioni
 - o Informazioni dettagliate ma limitate ai soli aspetti fiscali dichiarati
 - o Gli effetti dell'evasione fiscale (under-reporting) non vengono considerati
-

Alcune considerazioni

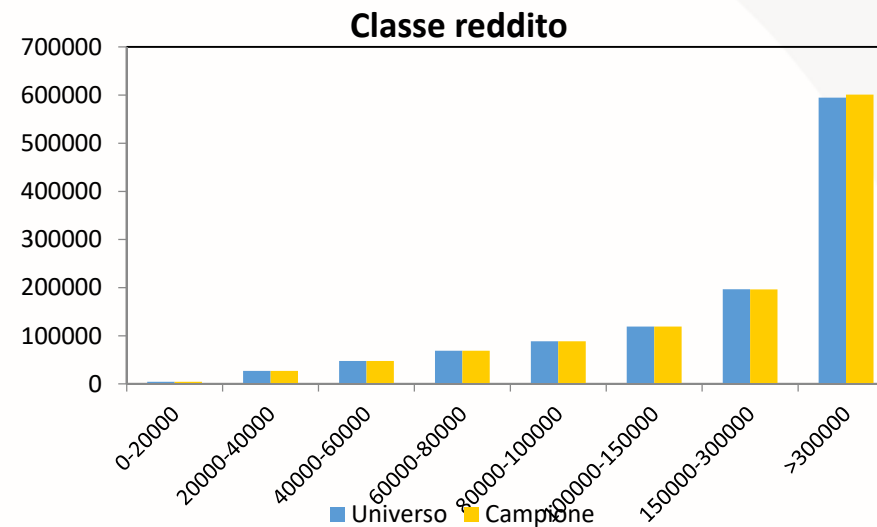
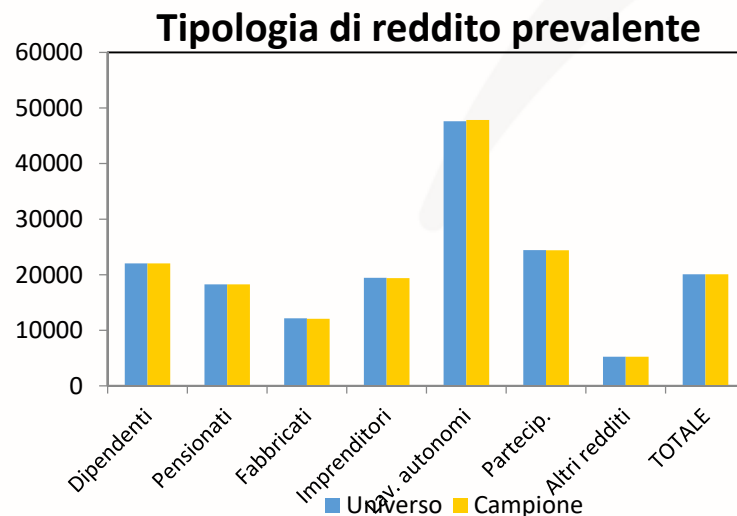
- I dati amministrativi di fonte fiscale rappresentano un arricchimento delle informazioni a disposizione dei *policymakers*. Tuttavia, producono scarso valore aggiunto informativo se non vengono integrati con altre fonti dati, ad esempio survey (Bargain, 2017)
- A oggi, infatti, le valutazioni delle politiche fiscali vengono effettuate mediante modelli di microsimulazione di tipo tax-benefit che utilizzano osservazioni basate sull'integrazione, con *matching puntuale* (non statistico), di dati amministrativi e dati da survey: ad esempio, modello tax-benefit del DF (Di Nicola *et al.*, 2015)
- L'utilizzo di queste tecniche presenta molteplici potenzialità:
 - o Informazioni dettagliate sugli individui e sulle rispettive famiglie
 - o Informazioni sui soggetti non-fillers, che si collocano generalmente ai limiti inferiore e superiore della distribuzione del reddito
 - o Massima ampiezza del set informativo: indagini, dichiarazioni fiscali, dati amministrativi di altra fonte comprese informazioni sul patrimonio immobiliare e sulla ricchezza finanziaria.

Le politiche di accesso ai microdati del Dipartimento delle Finanze

Progetto Tax file

- A fine 2016, è stato creato di un ***Tax File IRPEF***, basato sull'a.i. 2014, contenente informazioni dettagliate (microdati) su redditi, deduzioni, detrazioni, calcolo imposta e caratteristiche dei contribuenti, in linea con le previsioni normative contenute nella Legge n. 296/2006 (co. 59), e nel Regolamento UE 557/2013.
- Il *Tax File IRPEF* include informazioni relative a un campione di **circa 80.000 contribuenti** (persone fisiche), pari a circa lo 0,2% dell'universo dei contribuenti IRPEF: la «rappresentatività» della popolazione è in linea con gli standard internazionali riferiti ai *tax record* (USA 0,1%; Regno Unito 0,15%).
- La ***strategia di campionamento*** utilizzata si basa sull'approccio del «Campione ottimo di Neyman», che tiene conto nella determinazione della frazione di campionamento della varianza della variabile obiettivo (reddito complessivo).
- Il ***Tax File IRPEF*** tutela la **riservatezza** dei singoli contribuenti e/o classi di contribuenti attraverso l'aggregazione territoriale per macro-area, e l'aggregazione di variabili specifiche (classi di età, diverse spese sanitarie).

Progetto Tax file – qualità del campione



Come mostrato nei due grafici, il **campione presenta una significativa rappresentatività dell'universo dei contribuenti** rispetto alla variabile «reddito complessivo», sia per tipologia di contribuente sia per classi di reddito (livello di significatività statistica delle stime entro intervallo di confidenza del 95%).

Il **Tax File IRPEF** potrebbe essere disponibile in formato editabile (CSV), *on-demand* ovvero su richiesta da parte degli utenti, per motivi di studio e ricerca, mediante apposito form da scaricare online.

Il *Tax file* non è ancora stato diffuso, è in corso l'iter di autorizzazione da parte degli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro

Forniture di microdati a soggetti Istituzionali (Sistan)

- **Forniture massive di microdati all'Istat:** annualmente il Dipartimento fornisce a Istat l'archivio dei modelli 770 e la «banca dati reddituale»
 - **microdati estratti dalle dichiarazioni fiscali di 41 milioni di contribuenti**, la cui qualità statistica è assicurata dall'applicazione di procedure di filtro e validazione da parte del DF
 - le forniture, insieme a quelle dell'Agenzia delle Entrate, permettono a Istat **l'integrazione dei dati da indagine con quelli di fonte amministrativa** (es. EU-SILC) **e ridurre o sostituire totalmente le rilevazioni** (es. ASIA - Archivio Statistico Imprese Attive).
- Fornitura **all'Ufficio Parlamentare di Bilancio**, per l'esercizio delle proprie attribuzioni, dei microdati delle dichiarazioni fiscali Irpef per il ***matching* puntuale con l'indagine EU-SILC**
 - Fornitura possibile solo a seguito dell'equiparazione per legge dell'UPB a un **soggetto Sistan**.
- Fornitura microdati alla **Banca d'Italia ai fini del calcolo di indicatori per il controllo del rischio sistemico (European Systemic Risk Board) – in corso di definizione**

Le politiche di accesso ai microdati: i vincoli normativi

- La normativa ha finora escluso la possibilità di fornire microdati a soggetti non facenti parte del Sistan. L'utilizzo di microdati da parte di soggetti esterni ha quindi riguardato esclusivamente alcune limitate collaborazioni tra il DF e altri soggetti per fini congiunti.
- Il quadro normativo sta cambiando a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 97/2016 (c.d. Decreto Madia). L'art. 6 **regola l'accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche.**
- In base alla norma, **gli enti del Sistan possono ora consentire l'accesso per fini scientifici ai dati elementari**, privi di ogni riferimento che permetta l'identificazione diretta delle unità statistiche, raccolti nell'ambito di trattamenti statistici di cui i medesimi soggetti siano titolari, in base ad alcune condizioni rispetto ai richiedenti:
 - 1) siano enti di ricerca con specifici requisiti 2) sottoscrivano un impegno alla riservatezza 3) presentino un progetto dettagliato, sottoposto a valutazione dell'Ente Sistan
- Ai fini dell'attuazione di tale disciplina **è necessaria l'adozione delle linee guida da parte del COMSTAT, di imminente emanazione.**

Le politiche di accesso ai microdati: i vincoli normativi

- **Nelle more dell'emanazione delle linee guida COMSTAT, il Dipartimento delle Finanze sta avviando delle iniziative per** istituzionalizzare i rapporti di collaborazione con qualificati enti di ricerca, (Università e Centro Studi Confindustria) a determinate condizioni.
- criteri di **ammissibilità dei progetti di ricerca**, valutando lo scopo scientifico della ricerca, l'effettiva necessità di disporre dei dati richiesti, i risultati attesi e i mutui benefici che possono derivare dalla loro pubblicazione sia per il Dipartimento delle Finanze, sia per l'ente di ricerca
- **accessibilità ai dati in loco** (presso il DF), per assicurare il rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e in materia di sicurezza dei dati.
- Alcuni esempi:
 - progetto per la stima bottom-up dell'evasione fiscale IRPEF tramite il matching puntuale delle informazioni derivanti dalle dichiarazioni e quelli da survey
 - Progetti per la valutazione ex-post delle politiche fiscali adottate con il piano per l'industria 4.0 (Super e Iper Ammortamento, Incentivi alla R&S, Premi di produttività)
 - Progetti di ricerca su scala europea per il potenziamento dei modelli di microsimulazione utilizzati al Dipartimento Finanze: collaborazione con Joint Research Centre (Commissione Europea) per modello di microsimulazione sulle imprese, finalizzato alle valutazioni della CCCTB

Altri dati fiscali diffusi dal Dipartimento delle Finanze

- Le dichiarazioni dei redditi**
- Le entrate tributarie**

Statistiche sulle dichiarazioni - confronto internazionale

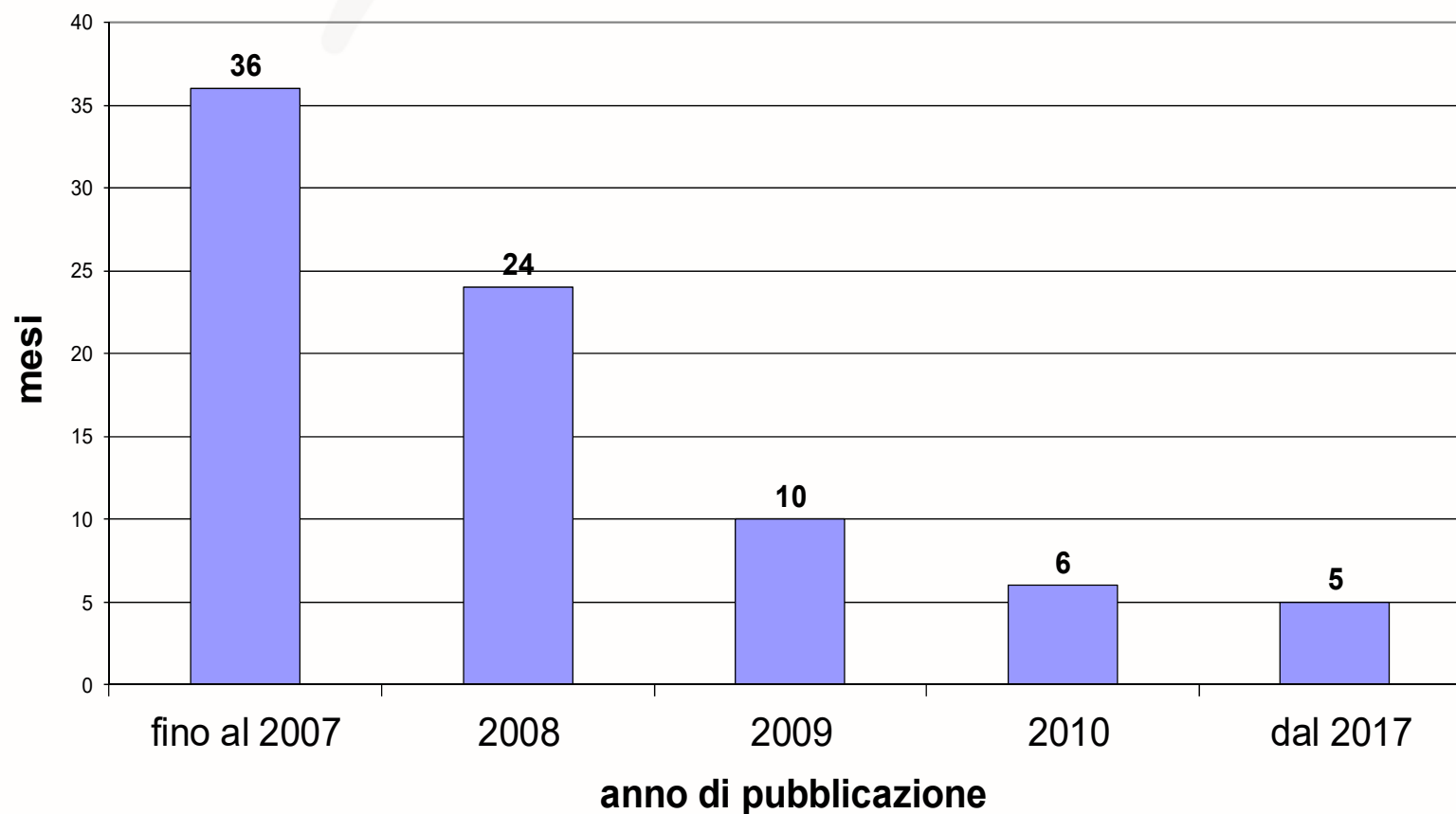
	Italia	Francia	Spagna	Regno Unito	Stati Uniti
modalità navigazione dati	dinamica	statica	dinamica	statica	dinamica
formato per foglio di calcolo	SI	SI	NO	SI	SI
formato open data	SI	NO	NO	NO	SI
requisiti accessibilità	W3C + bollino verde PA	NO	W3C	NO	NO
Tempestività (ultimo anno d' imposta disponibile)	2016	2016	2015	2014/15	2015
imposta personale: numero variabili diffuse	circa 100	circa 30	circa 100	11	circa 200
imposta personale: numero di classi di reddito diffuse	33	25	10	11-12	10-28
massimo livello di governo	comune	<i>commune</i> (comune)	<i>municipio</i> (comune)	<i>county</i> (provincia)	<i>county</i> (provincia)
imposta personale: numero delle classificazioni disponibili	7	2	3	9	12
imprese: numero di attività economiche (es. ateco) diffuse	22	8	10	18	80

Fonti: **Dipartimento delle Finanze** (ITA); **Direction Générale des Finances Publiques** (FRA); **Agencia Tributaria** (ES); **HM Revenue & Customs** (UK); **Internal Revenue Service** (USA)

Statistiche sulle dichiarazioni diffuse dal Dipartimento delle Finanze – evoluzione storica

1977	avvio pubblicazioni sulle dichiarazioni dei redditi (anno d'imposta 1974) volumi cartacei
1990	inserimento nel Sistema Statistico Nazionale
2002	rivisitazione statistiche con l'introduzione del modello Unico
2003	pubblicazione anche su cd-rom (dall'anno d'imposta 1998)
2006	pubblicazione on-line (a partire dall'anno d'imposta 2002)
2010	nuovo sistema di navigazione dinamica dei dati e analisi dei dati
2014	Open data (catalogo, formati RDF e CSV) e dataset con dettaglio comunale
2018	nuovi dataset con doppia classificazione

Statistiche sulle dichiarazioni Irpef diffuse dal Dipartimento delle Finanze – tempestività

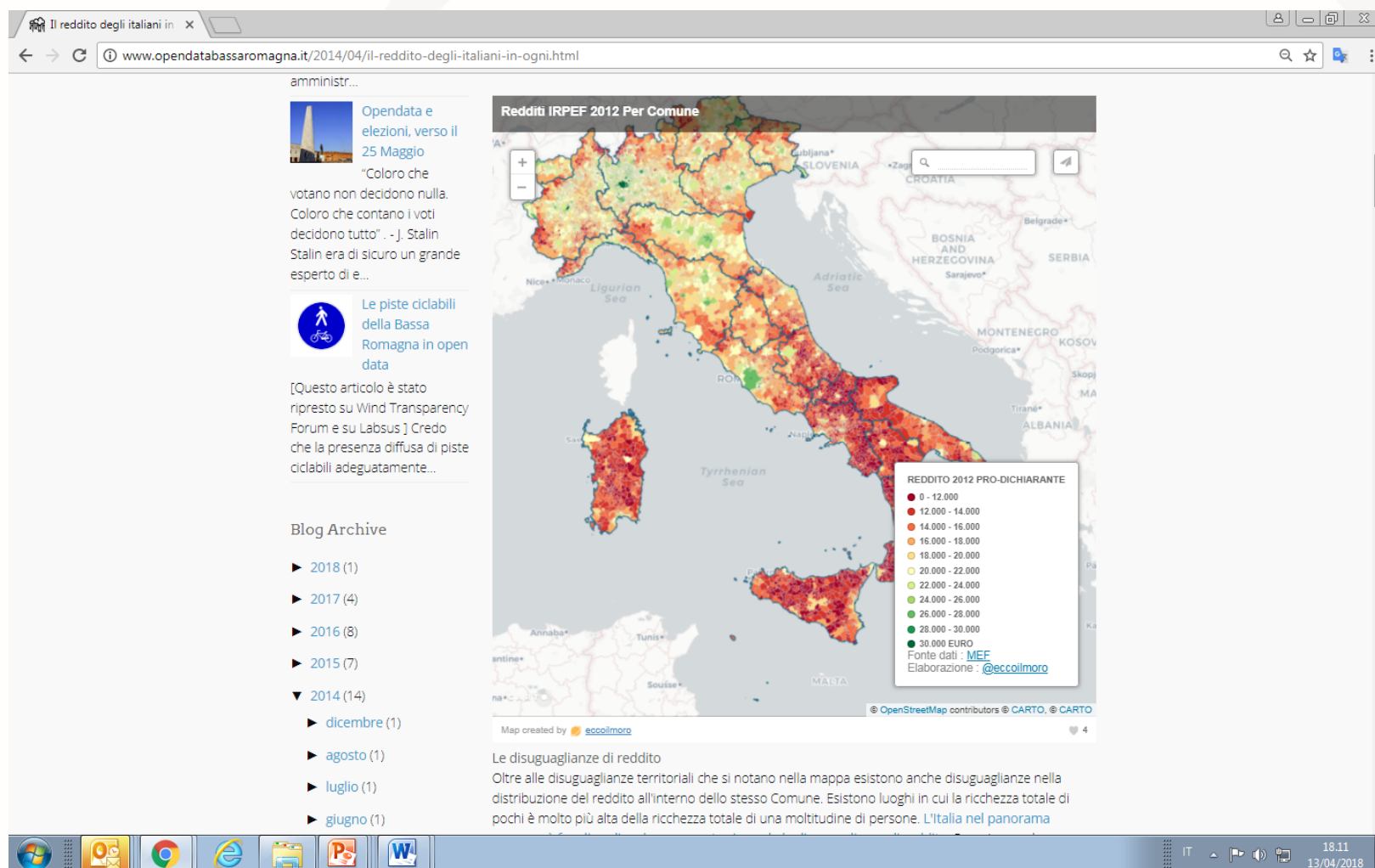


Sito DF - numero di visualizzazioni delle statistiche sulle dichiarazioni – anno 2017

Mese	TOTALE		Dichiarazioni Fiscali	Osservatorio partite IVA	Dati del Registro	Otto per mille	Due per mille	Studi di Settore
Gennaio	41.319		35.076	600	286	561	3.700	1.096
Febbraio	168.365		162.476	619	1.730	1.561	1.074	905
Marzo	149.303		144.580	768	454	976	964	1.561
Aprile	110.891		106.207	742	521	1.076	1.293	1.052
Maggio	133.427		127.172	952	727	1.363	1.037	2.176
Giugno	124.158		118.951	734	726	1.427	1.056	1.264
Luglio	87.870		81.776	793	529	3.092	470	1.210
Agosto	104.587		101.437	739	355	1.004	368	684
Settembre	78.963		75.366	870	360	892	509	966
Ottobre	64.792		60.799	1.050	545	737	464	1.197
Novembre	71.419		67.132	638	713	689	493	1.754
Dicembre	71.725		67.766	853	539	773	489	1.306
Totale	1.206.819		1.148.738	9.358	7.485	14.151	11.917	15.171

Fonte: Dipartimento delle Finanze – monitoraggio sito www.finanze.gov.it

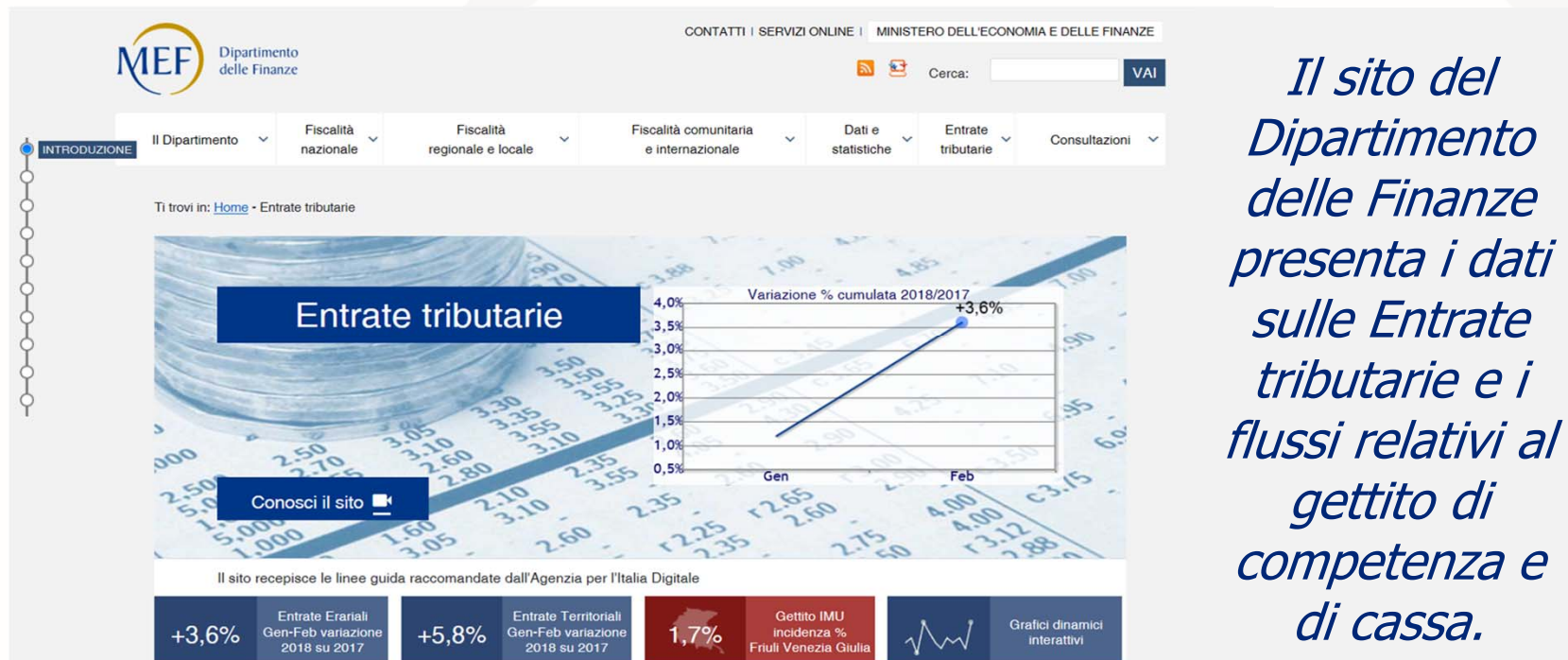
Un esempio di riuso degli *open data*: il dataset comunale



Monitoraggio delle entrate tributarie del Dipartimento delle Finanze – evoluzione storica

1981	Bollettino delle entrate tributarie accertate dagli uffici finanziari – Ministero delle Finanze (fascicoli cartacei) – circolazione interna
1998	Creazione del <i>datawarehouse</i> Magister per l'integrazione delle basi dati sul gettito tributario
2002	Bollettino delle entrate tributarie – pubblicazione mensile – fascicolo cartaceo diffuso ad una lista di utenti istituzionali
2005	Bollettino delle entrate tributarie – diffusione tramite sito istituzionale
2009	Introduzione della Nota tecnica al bollettino - diffusione tramite sito istituzionale
2017	Nuovo sito delle entrate tributarie – Navigazione dinamica dei dati – Georeferenziazione delle imposte locali – Open data
2018	Nuovo sito delle entrate tributarie – Georeferenziazione delle imposte statali

Le entrate tributarie nel sito del DF



- Dati, statistiche e documenti sono esportabili in formato CSV, EXCEL, PDF e sono aggiornati mensilmente contestualmente alla pubblicazione del «**Bollettino delle Entrate tributarie**».

Funzionalità innovative: navigazione dinamica

Funzionalità innovative sono state realizzate nel corso del 2017, in particolare:

- Le entrate tributarie sono presentate secondo schemi che consentono di personalizzare l'utilizzo dei dati, attraverso la «**navigazione dinamica**».



NAVIGAZIONE DEI DATI

Navigazione dei dati

- interroga i report dei dati di Febbraio 2018 o seleziona un diverso periodo di riferimento
- costruisci il tuo report personalizzato

Tutorial  

Funzionalità innovative: Georeferenziazione

- La georeferenziazione delle Entrate tributarie degli enti territoriali, fornisce informazioni statistiche tramite uno strumento per la consultazione dei dati nelle diverse scale territoriali disponibili.
- Nel 2017 sono stati pubblicati i dati relativi a IMU e TASI, un'ulteriore evoluzione in corso d'anno sarà la georeferenziazione dei tributi dello Stato (Irpef, IRES, IVA).

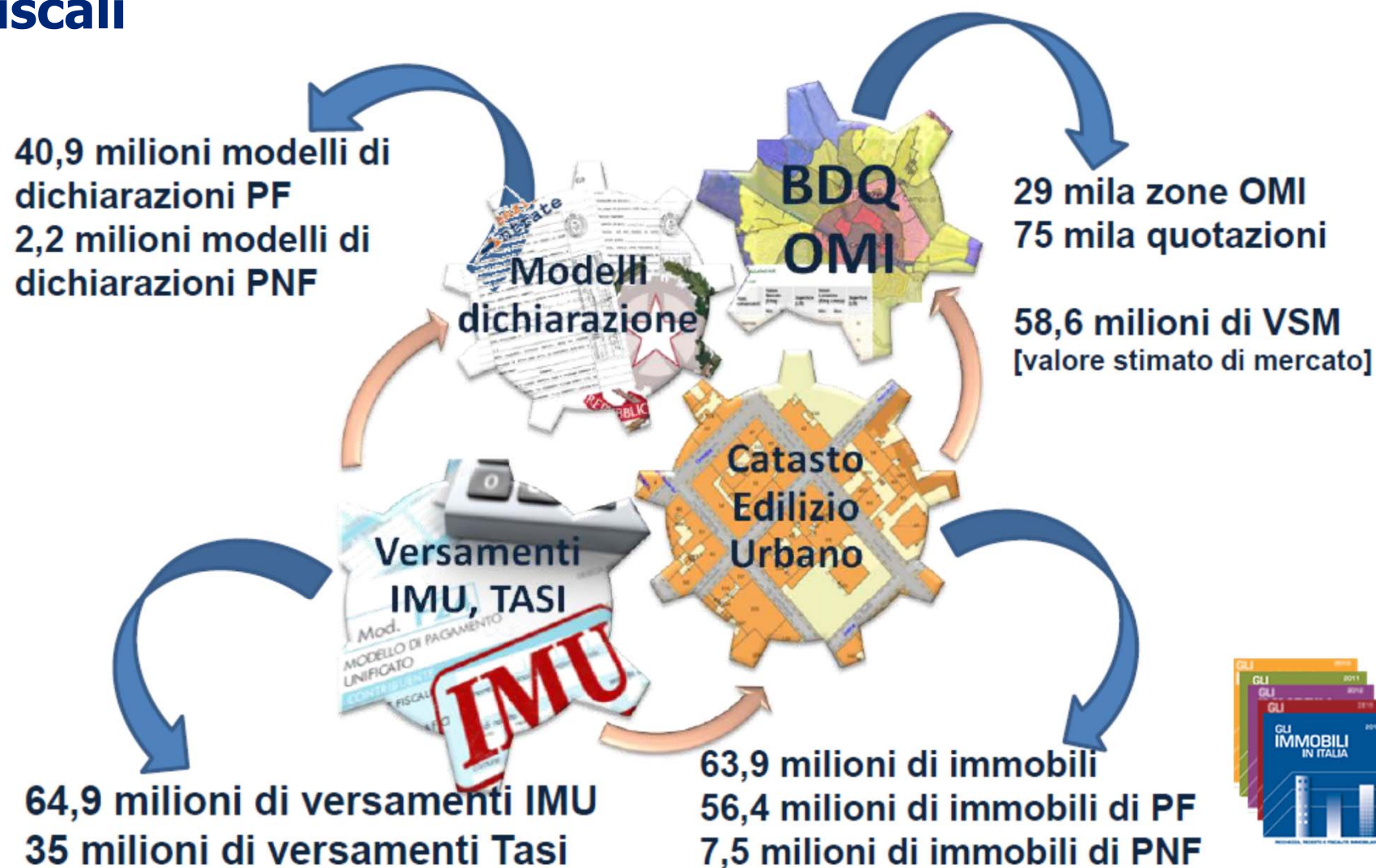


Funzionalità innovative: Open Data

- La sezione *Open Data* del nuovo sito DF si rivolge ai cittadini, agli operatori pubblici, alle imprese, ai ricercatori e ai giornalisti su livello territoriale, nazionale e internazionale. I dati sono organizzati in un formato che garantisce il libero utilizzo a tutti gli utenti.



Banca dati immobiliare integrata con le dichiarazioni fiscali



Altri canali di diffusione dei dati 1/2

➤ Portale federalismo fiscale:

➤ Il Dipartimento delle Finanze mette a disposizione, tramite un portale cui accedono Regioni, Province e Comuni, statistiche molto dettagliate relative al proprio territorio, estratte dalle dichiarazioni fiscali e dall'Osservatorio partite Iva.

Nel 2017 hanno utilizzato questo servizio **circa 2.000 Comuni**.

➤ Viene messo a disposizione un servizio **di simulazione del gettito dell'addizionale comunale all'Irpef, utilizzato nel 2017 da più di 3.000 Comuni (60 mila visualizzazioni)** e un **simulatore del gettito IMU-TASI**, basato sulle informazioni catastali (**41 mila visualizzazioni nel 2017**).

➤ Opencivitas:

➤ porta d'accesso alle informazioni degli enti locali che permette a cittadini e amministratori di: **conoscere** i dati raccolti per la determinazione dei **fabbisogni standard**, **confrontare** le prestazioni degli enti e **valutare** le scelte gestionali.

Altri canali di diffusione dei dati – 2/2

- **Richieste dati in ambito Sistan:** annualmente il Dipartimento risponde a 80-100 richieste di fornitura di dati statistici, ulteriori a quelli pubblicati sul sito, per motivi di studio e ricerca, provenienti da Università, Centri ricerca pubblici e privati, enti pubblici, associazioni di categoria.
- **Collana WP DF:** Il Dipartimento pubblica i risultati di studi e analisi, anche svolti in collaborazione, sulla propria collana di WP e su altre collane scientifiche.